

"No alle negoziazioni individuali"

Sindacati duri nei confronti della ITT sulle uscite volontarie

BARGE "Ancora una volta ITT dimostra quanto le proprie dichiarazioni al mondo e la realtà aziendale non coincidano".

Inizia così un duro comunicato congiunto, denominato "Operazione epurazione", redatto da Femca Cisl, Filctem Cgil, Uiltec Uil, Ugl, nel quale denunciano alcuni fatti, a loro giudizio, molto gravi.

"L'azienda ha informato RSU e OO.SS. di voler procedere con negoziazioni individuali con il proprio personale a tutti i livelli per arrivare ad uscite volontarie, e che intende individuare le persone da far volontariamente uscire con criteri di età, incompatibilità fisiche e tecniche. Riteniamo vergognoso e discriminatorio



Alla ITT di San Martino di Barge lavorano oltre mille persone

l'atteggiamento aziendale" si legge nel comunicato.

I sindacati hanno chiesto alla ITT di sospendere i colloqui.

"Chiamare le persone più deboli, con difficoltà fisiche e/o con età tali da non potersi agganziare alla pensione, ma da essere secondo l'azienda 'meno produttivi' dimostra quanto è il

rispetto che l'azienda rivolge verso i propri lavoratori. Ancora una volta assistiamo alla gestione usa e getta dei lavoratori" evidenziano senza mezzi termini le sigle sindacali.

Un tentativo di bypassare il divieto di licenziamento oggi vigente per la gestione della pandemia: così definiscono l'operazione messa in atto

dall'azienda.

I sindacati infine lamentano il fatto che sia stato tagliato unilateralmente il premio di risultato mensile ai lavoratori in cassa.

"L'azienda ritiene fuori dalla realtà le dichiarazioni sindacali. Disegnano in modo strumentale la situazione e non corrispondono alla realtà in essere. L'azienda ha ripetutamente dialogato con le rappresentanze sindacali aziendali e continua ad auspicare un confronto serio e maturo, nel rispetto reciproco. Le dichiarazioni di queste organizzazioni sindacali - peraltro esterne all'azienda - producono tensioni assolutamente ingiustificate" replicano dalla ITT di Barge.

Ricordiamo che la multinazionale, che ha in Barge un importante centro operativo, occupa attualmente un migliaio di persone.

"Siamo sorpresi perché la situazione non è affatto come la descrivono i sindacati. Il calo dei volumi evidentemente tocca anche noi come tutte le altre aziende ed il recupero sarà lungo e difficile. Siamo per il dialogo costruttivo, non ci piace entrare in queste polemiche" aggiungono i vertici aziendali ITT.